

**REGOLAMENTO INIZIATIVA
"DISIMBALLIAMOCI! VERSO RIFIUTI ZERO"**

Comune di Faenza

1. Oggetto del regolamento

Il presente regolamento stabilisce le modalità di attuazione del progetto “Disimballiamoci! verso rifiuti zero”, progetto proposto dalla società civile del territorio e teso alla riduzione degli imballaggi e diretto a commercianti e artigiani di prodotti alimentari e ristoratori.

2. Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nell’iniziativa sono:

- commercianti e artigiani di prodotti alimentari e pubblici esercizi in generale: destinatari diretti dell’iniziativa, che si intende incentivare al fine di introdurre nei propri esercizi azioni virtuose di riduzione degli imballaggi;
- consumatori: destinatari indiretti dell’iniziativa, che si intende sensibilizzare per estendere la cultura della riduzione degli sprechi e tutela dell’ambiente;
- associazioni ambientaliste: proponenti l’iniziativa, parte attiva nell’attuazione e presidio del progetto, firmatarie del protocollo di collaborazione di cui al successivo articolo 9;
- Comune di Faenza: soggetto istituzionale di attuazione e presidio dell’iniziativa.

3. Categorie di esercizi commerciali coinvolti

Gli esercizi coinvolti in via sperimentale sono:

- bar, gelaterie e pubblici esercizi in generale
- negozi alimentari.

Il Comune si riserva la facoltà di estendere l’iniziativa ad altre tipologie di esercizi commerciali.

4. Azioni virtuose per bar, gelaterie e pubblici esercizi in generale

L’esercizio commerciale che intende aderire al progetto presenta domanda tramite apposita modulistica online, con la quale si impegna a porre in essere le seguenti azioni virtuose, alcune minime e obbligatorie, altre ulteriori e facoltative.

Azioni minime:

- fermo restando l’obbligo di Legge, distribuire ai clienti esclusivamente buste biodegradabili o di stoffa riusabile, evitando dunque quelle in nylon, anche se trasparenti;
- posizionare nei locali dell’esercizio (sia nel retro locale sia a disposizione del pubblico) bidoni di raccolta differenziata;
- servire acqua non da bottiglie di plastica ma unicamente da bottiglie di vetro, da rubinetto o da erogatori.

Azioni ulteriori:

- non utilizzare cialde monodose per il caffè, ma macinare caffè in grani o usare cialde completamente biodegradabili
- adottare la dosatrice di zucchero al posto delle bustine monodose;
- usare esclusivamente coppette o contenitori da asporto compostabili.

Azioni extra:

- adottare il vuoto a rendere per acqua minerale e birra, anche ai fini della promozione a livello locale dell’iniziativa sperimentale nazionale regolata da quanto indicato dal Decreto del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 3 luglio 2017, n. 142, e/o per altre bevande.

5. Azioni virtuose per negozi alimentari

Azioni minime:

- fermo restando l'obbligo di Legge, distribuire ai clienti esclusivamente buste biodegradabili o di stoffa riusabile, evitando totalmente quelle in nylon, anche se trasparenti;
- invitare i clienti (con cartelli ad hoc del tipo "porta la sporta") a portarsi da casa le buste riusabili;
- fornire contenitori biodegradabili da asporto.

Azioni ulteriori:

- vendere prodotti sfusi o alla spina.

Azioni extra:

- fare vuoto a rendere dei contenitori.

6. Incentivi per gli esercizi commerciali

L'adesione al progetto viene premiata:

- in termini di immagine: l'aderente potrà esibire una vetrofania del tipo "DISIMBALLIAMOCI! VERSO I RIFIUTI ZERO!", con un numero di bollini da 1 a 3 in misura delle azioni virtuose attivate, e pubblicizzare presso i clienti l'adesione;
- in termini economici: l'aderente usufruirà di uno sconto sulla TARI.

Gli incentivi sono proporzionali al grado di adesione.

L'esercizio commerciale che adotta le azioni minime ha diritto:

- alla vetrofania con 1 bollino verde;
- ad uno sconto del 5% sulla componente variabile TARI.

L'esercizio che adotta le azioni minime e quelle ulteriori ha diritto:

- alla vetrofania con 2 bollini verdi;
- ad uno sconto del 10% sulla componente variabile TARI.

L'esercizio che adotta le azioni minime, quelle ulteriori e quelle extra ha diritto:

- alla vetrofania con 3 bollini verdi e la dicitura;
- ad uno sconto del 15% sulla componente variabile TARI.

7. Durata dell'adesione

L'adesione all'iniziativa è annuale ed è tacitamente rinnovata ogni anno.

8. Protocollo di collaborazione, controlli e sanzioni

La definizione di dettaglio delle competenze, del procedimento e della modulistica, è stabilita in un Protocollo di collaborazione del progetto Disimballiamoci che il Comune di Faenza e le Associazioni ambientaliste proponenti si impegnano a stipulare.

Il controllo dell'effettiva messa in atto delle azioni virtuose per le quali l'esercente si è impegnato viene condotta dal Comitato di Progetto, istituito e operante ai sensi del Protocollo. Il Comitato è supportato per le istruttorie e gli atti amministrativi dagli uffici del Comune competenti.

In caso di riscontro di mancata adozione di anche una sola delle azioni per le quali l'esercente si è impegnato, il controllore emette contestazione che prontamente invia all'esercizio commerciale e al Comune.

Se entro 30 giorni l'esercizio commerciale non comunica per iscritto le cause ostative, dimostrando la non imputabilità a propria volontà, che hanno portato alla mancata adozione delle azioni, il Comune applica le sanzioni previste.

Le sanzioni consistono:

- nell'immediata rimozione della vetrofania;
- nel divieto di pubblicizzare l'adesione revocata;
- nell'inibizione della domanda per i successivi 3 anni.

9. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio:

- all'adottando protocollo di collaborazione di cui al precedente articolo 9;
- alle disposizioni dei singoli tributi ed in generale alle disposizioni normative sui tributi locali del Comune;
- alle normative vigenti in materia